



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Metropolitanano

Deliberazione n. 5 del 28 MAG 2020

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per gli Acquisti Verdi

L'anno duemilaventi, il giorno VENTOTTO del mese di MAGGIO, alle ore 12,00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Dott. Ing. Santi Trovato, con i poteri del Consiglio Metropolitanano, con la partecipazione del Segretario Generale AVV. M. A. CAPONETTI;

VISTO l'art. 51 della L.R. 04.08.2015 n° 15, come modificato dall'art. 7 della L.R. n° 8 del 7 giugno 2019, recante *“Norma transitoria in materia di gestione commissariale degli enti di area vasta”*, secondo cui *“nelle more dell'insediamento degli organi dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani e comunque non oltre il 31 maggio 2020, le funzioni dei liberi Consorzi comunali e dei Consigli metropolitani continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni”*;

VISTO il D.P. della Regione Siciliana n. 511 del 17 febbraio 2020 con il quale, a seguito delle dimissioni del precedente Commissario straordinario, il dott. Ing. Santi Trovato è stato nominato come Commissario straordinario della Città Metropolitana, con i poteri del Consiglio Metropolitan, *“nelle more dell'insediamento degli organi e degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 maggio 2020”*;

VISTA la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

Il Commissario Straordinario, Dott. Ing. Santi Trovato, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, _____

Il Commissario Straordinario
Dott. Ing. Santi Trovato



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Metropolitan

predisposta dalla V DIREZIONE "Ambiente e Pianificazione"

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per gli Acquisti Verdi

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 ha approvato il Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP), poi revisionato con decreto ministeriale 10 aprile 2013;

ATTESO che è necessario che vengano adottate dall'intera struttura amministrativa dell'Ente azioni di sensibilizzazione per porre in essere strategie di sviluppo sostenibile al fine di orientare le scelte di acquisti su beni e servizi che presentano il minore impatto ambientale;

CHE per dare attuazione agli obblighi normativi in merito all'applicazione dei criteri del GPP - Green Public Procurement, il Segretario Generale, con D.D. n. 753 del 09/09/2019, ha costituito il Gruppo di Lavoro interno con il compito di elaborare le proposte attuative della normativa vigente e ha nominato Coordinatore del Gruppo di Lavoro il Sig. Carmelo Casano della Direzione Ambiente;

CONSIDERATO che, nel rispetto della normativa vigente sul GPP, occorre inserire nei documenti di gara e di progetto i Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dai Decreti del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;

CHE il Gruppo di Lavoro per il GPP ha elaborato la bozza di Regolamento Acquisti Verdi per la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori con Criteri Ambientali Minimi allo scopo di mettere a disposizione dei Responsabili degli acquisti uno strumento di consultazione per definire le procedure di acquisto non solo sulla base del costo monetario del prodotto/servizio ma anche sulla base degli impatti ambientali che questi possono avere nel loro ciclo di vita, orientando le scelte verso prodotti compatibili con l'ambiente;

VISTE la L.R. n° 48/1991, la L.R. n° 30/2000 e la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n° 118/2011, coordinato con il D.Lgs. n° 126/2014;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

SI PROPONE CHE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

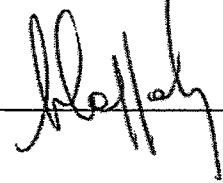
DELIBERI di:

Approvare la bozza di *“Regolamento Acquisti Verdi per la fornitura di beni e servizi e per l’esecuzione di lavori con Criteri Ambientali Minimi”* composto da n. 7 (sette) articoli, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Il Coordinatore GPP nominato
(Sig. Carmelo Casano)



Il DIRIGENTE
(Ing. Armando Cappadonia)



Si allega il Regolamento per gli Acquisti Verdi.

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per gli Acquisti Verdi

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Messina, 22/05/2020

IL DIRIGENTE
(Ing. Armando Cappadonia)

Si dichiara che la proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile

Messina, 22 MAG 2020

IL DIRIGENTE
(Ing. Armando Cappadonia)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Messina, _____

IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
(Avv. Anna Maria Tripodo)

Ai sensi del D.Lgs n° 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Messina, _____

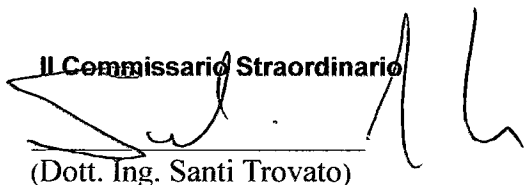
IL DIRIGENTE DELLA II DIREZIONE
(Avv. Anna Maria Tripodo)

Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 5 del 28 MAG 2020

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per gli Acquisti Verdi

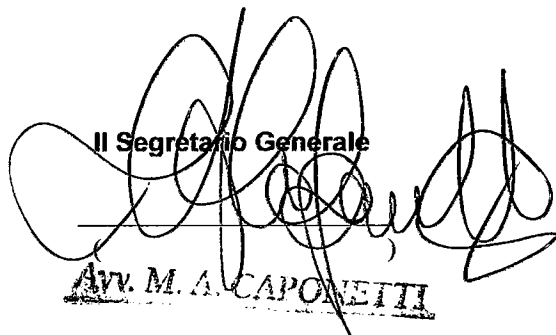
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Commissario Straordinario



(Dott. Ing. Santi Trovato)

Il Segretario Generale



AVV. M. A. CAPONETTI

Il Certificato di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio di questa Città Metropolitana di Messina è reso in forma elettronica dal Servizio preposto.

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, 07 GIU 2020



IL SEGRETARIO GENERALE



AVV. M. A. CAPONETTI

08 GIU 2020

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

REGOLAMENTO ACQUISTI VERDI
Per la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori
con Criteri Ambientali Minimi

PREMESSA

Con Determinazione Dirigenziale n. 753 del 09/09/2019, il Segretario Generale della Città Metropolitana di Messina ha istituito un Gruppo di lavoro interno al fine di dare attuazione alla vigente normativa attinente il Green Public Procurement (GPP).

Lo stesso Gruppo è stato incaricato, tra l'altro, di elaborare uno specifico regolamento per orientare i processi di acquisto di beni, servizi e lavori di questa Amministrazione verso i criteri di sostenibilità ambientale. L'adozione del presente Regolamento si colloca nell'ambito di una strategia complessiva dell'Ente tesa a sostenere la loro concreta applicazione. Si propone, quindi, di mettere a disposizione dei Responsabili di dette procedure un modello conforme agli attuali obblighi normativi e, nel contempo, di fornire indirizzi e linee guida utili a promuovere la ricerca del giusto equilibrio tra i tre pilastri dello sviluppo sostenibile: ambientale, economico e sociale.

Gli acquisti "verdi" presentano delle specifiche caratteristiche:

- a) Rappresentano una precisa responsabilità della P.A., in quanto risultano funzionali per favorire ed integrare le iniziative di tipo ambientale con quelle economiche nel territorio di competenza;
- b) Consentono di rivedere le procedure d'acquisto di beni/servizi e di realizzare delle opere valutando, oltre l'aspetto economico, gli impatti ambientali e sociali che gli stessi possono avere nel corso dell'intero ciclo di vita;
- c) Stimolano a privilegiare le politiche ispirate ai principi della sostenibilità, come la riduzione dell'utilizzo di risorse naturali, del consumo energetico, della produzione di rifiuti e delle emissioni inquinanti, coscienti dei vantaggi che comportano;
- d) Incoraggiano le misure volte ad ottimizzare i servizi offerti all'utenza.

Art. 1 OGGETTO

Con il presente regolamento la Città Metropolitana di Messina persegue l'eco-efficienza nei propri processi di acquisto, produzione e consumo, al fine di soddisfare gli interessi della comunità locale e conseguire, contestualmente, gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Si rivolge, pertanto, a tutti i Servizi ed Uffici dell'Ente affinché sia applicato nelle procedure di acquisto di opere, beni e servizi.

Art. 2 OBIETTIVI

L'Ente, attraverso l'adozione del presente regolamento inerente il Green Public Procurement, si prefigge di implementare e perseguire degli obiettivi di miglioramento delle proprie performance ambientali come:

- la riduzione del consumo delle risorse naturali (acqua, minerali, foreste);
- la riduzione del consumo d'energia;
- la riduzione delle emissioni di CO₂;
- la sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
- la salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali;
- l'incremento del recupero, riciclo e del riuso delle risorse e degli scarti;
- la riduzione dell'uso di sostanze chimiche e delle sostanze nocive;
- la riduzione degli scarti (scarichi idrici, emissioni, rifiuti).

In particolare, al fine di contribuire ad accelerare la transizione verso uno sviluppo intelligente e sostenibile del territorio metropolitano, auspica di stimolare il mercato locale affinché le imprese siano incentivate a fornire beni, servizi ed opere, in linea con i nuovi standard europei incentrati sui criteri dell'economia circolare. Si vuole così favorire la diffusione di un modello innovativo di progettazione, produzione e consumo, da un punto di vista ambientale, economico e sociale.

Art. 3 FONTI NORMATIVE

Le fonti normative che regolano la materia degli acquisti Green Public Procurement sono di natura comunitaria e nazionale, si segnalano quelle salienti:

- A) Le Direttive 17 e 18 del 2004 relative "al coordinamento delle procedure degli appalti pubblici di forniture, di servizi e di lavori" nei Paesi dell'Unione, hanno riconosciuto la valenza dei criteri ispirati ad esigenze ambientali, nonché alla tutela della salute umana, indicandoli come prioritari

rispetto al principio di economicità.

B) Le Sezioni della Direttiva 18/2004 fanno esplicito riferimento, negli articoli di seguito riportati, alla possibilità di inserire considerazioni ambientali nelle procedure di appalto della P.A.:

- art. 23 “le specifiche tecniche”;
- art. 26 “condizioni di esecuzione dell’appalto”;
- art. 28 “capacità tecniche e professionali”;
- art. 50 “norme di gestione ambientale”;
- art. 53 “criteri di aggiudicazione dell’appalto”.

C) Già il D. Lgs. n. 163/2006, Codice Appalti Pubblici, ha recepito i principi sanciti dalle Direttive sopra menzionate, avviando un processo di cambiamento nell’operato della P.A.

D) Significativi, in merito, sono i contenuti del “Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione” (PAN GPP), approvato con il D.M. n. 135 dell’11 aprile 2008, redatto dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, congiuntamente al Ministero dell’Economia e delle Finanze e a quello dello Sviluppo Economico, che in parte è stato successivamente revisionato.

E) La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Green Economy), ha introdotto l’obbligo di utilizzare i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per le categorie: servizi energetici per gli edifici, le attrezzature elettriche ed elettroniche d’ufficio, le lampade HID e sistemi LED, corpi illuminanti ed impianti di illuminazione pubblica.

F) Il D. Lgs. n. 50/2016 “Codice dei Contratti pubblici” ha integrato la legge predetta per quanto riguarda i temi del GPP e dei CAM. L’art. 34 afferente “i criteri di sostenibilità energetica e ambientale” ha reso cogente, per le stazioni appaltanti, il loro inserimento su una percentuale della documentazione progettuale e di gara, e relativamente ad alcune categorie di forniture, di affidamento di servizi e lavori.

G) Il D. Lgs. n.56/2017, detto “decreto correttivo” del Codice precitato, all’art. 4, lett. h) prevede, tra le soluzioni progettuali alternative, di tenere conto anche della valutazione “in termini ambientali”. Mentre l’art. 23, comma 1, sancisce l’obbligo di applicare i CAM in tutti gli appalti, per qualunque importo a base d’asta e ne disciplina i dettagli applicativi.

I CAM sono disciplinati in Italia con Decreti del Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ed esprimono la strategia per il GPP a livello nazionale. Si riportano, a titolo esplicativo, quelli attualmente in vigore, con le relative categorie di riferimento:

- **ARREDI PER INTERNI**

Fornitura e servizio di noleggio di arredi per interni (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017. Decreto correttivo DM 3 luglio 2019, in G.U. n. 167 del 18 luglio 2019)

- **ARREDO URBANO**

Acquisto di articoli per l'arredo urbano (approvato con DM 5 febbraio 2015, in G.U. n. 50 del 2 marzo 2015)

- **AUSILI PER L'INCONTINENZA**

Forniture di ausili per l'incontinenza (approvato con DM 24 dicembre 2015, in G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016)

- **CALZATURE DA LAVORO E ACCESSORI IN PELLE**

Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle (approvato con DM 17 maggio 2018, in G.U. n. 125 del 31 maggio 2018)

- **CARTA**

Acquisto di carta per copia e carta grafica (approvato con DM 4 aprile 2013, in G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)

- **CARTUCCE**

Forniture di cartucce toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro. (approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019)

- **EDILIZIA**

Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017)

- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA (fornitura e progettazione)**

Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica (approvato con DM 27 settembre 2017, in

G.U. n 244 del 18 ottobre 2017)

- **ILLUMINAZIONE PUBBLICA (servizio)**

Servizio di illuminazione pubblica (approvato con DM 28 marzo 2018, in GU n. 98 del 28 aprile 2018)

- **ILLUMINAZIONE, RISCALDAMENTO/RAFFRESCAMENTO PER EDIFICI**

Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento (approvato con DM 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012)

- **PULIZIA PER EDIFICI**

Affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene (approvato con DM 24 maggio 2012, in G.U. n. 142 del 20 giugno 2012) Relazione accompagnamento

- **RIFIUTI URBANI**

Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani (approvato con DM 13 febbraio 2014, in G.U. n. 58 dell'11 marzo 2014)

- **RISTORAZIONE COLLETTIVA**

Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (approvato con DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020) Relazione di accompagnamento

- **SANIFICAZIONE STRUTTURE SANITARIE**

Affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti (approvato con DM 18 ottobre 2016, in G.U. n. 262 del 9 novembre 2016)

- **STAMPANTI**

Affidamento del servizio di stampa gestita, affidamento del servizio di noleggio di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio e acquisto o il leasing di stampanti e di apparecchiature multifunzione per ufficio. (approvato con DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019)

- **TESSILI**

Forniture di prodotti tessili (approvato con DM 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017)

- VEICOLI

Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada (approvato con DM 8 maggio 2012, in G.U. n. 129 del 5 giugno 2012) Nota interpretativa - Decreto correttivo (DM 30 novembre 2012, in G.U. n. 290 del 13 dicembre 2012)

- VERDE PUBBLICO

Servizio di gestione del verde pubblico e fornitura prodotti per la cura del verde (approvato con DM n. 63 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020)

Preso atto che i criteri in questione sono in continuo aggiornamento, si consiglia di consultare periodicamente il sito:

www.minambiente.it/pagina/i-criteri-ambientali-minimi

Art. 4 PRESCRIZIONI METODOLOGICHE E CRITERI ECOLOGICI

Il ricorso all'utilizzo dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e del GPP è stato contemplato, nel settore degli Appalti della P.A, come strumento di politica ambientale, volto a favorire l'eco-innovazione con lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale, attraverso la leva della domanda pubblica. Già il "Piano d'azione nazionale sul GPP" del 2008, precitato, ne prevedeva l'introduzione sistematica nei processi di acquisto delle P.A. quale elemento determinante. Stante ciò le pratiche di GPP sono adottate in tutte le fasi inerenti le procedure dell'appalto:

- al momento della individuazione dell'oggetto da acquistare o dei lavori da realizzare, si deve effettuare un'analisi preliminare volta a valutare come razionalizzare al meglio i propri fabbisogni e allo stesso tempo produrre un minor carico ambientale;

- a quella della definizione delle specifiche tecniche;

- nella selezione dei candidati;
- nei criteri ecologici da utilizzare per l'aggiudicazione dell'appalto;
- nella descrizione delle condizioni di esecuzione dell'appalto.

In linea di massima i bandi di gara devono integrare gli aspetti ambientali con una visione d'insieme dell'intero ciclo di vita dell'opera, del bene o del servizio oggetto dell'appalto, allo scopo di valutare i costi sul lungo termine per la comunità. I criteri ambientali minimi utilizzati devono essere:

- validi da un punto di vista scientifico;
- fattibili per le Ditte partecipante al Bando;
- verificabili da parte del soggetto appaltante al momento dell'aggiudicazione della gara.

Per l'individuazione delle caratteristiche ecologiche dei prodotti, servizi e lavori oggetto della gara, le stazioni appaltanti si possono avvalere anche di una serie di strumenti conoscitivi, elaborati in ambito comunitario che, sulla scorta di particolari analisi e studi, rilasciano delle specifiche attestazioni ambientali del prodotto/servizio relative al suo ciclo di vita. Questi strumenti si articolano in sistemi di certificazioni, cui vengono assegnate delle Etichette e dei Marchi ecologici, distinti in varie categorie (esempio: Iso Tipo I – Ecolabel). Sono rilasciate da soggetti indipendenti, a ciò deputati ed autorizzati, che verificano la conformità dei diversi prodotti a specifici criteri ambientali e ne determina la loro preferibilità sotto tale profilo. Dette certificazioni possono essere indicate quali requisiti ambientali, se attinenti l'oggetto dell'appalto, e il loro possesso rappresenta un mezzo di prova, non esclusivo, nei confronti dei soggetti terzi. Costituiscono un elemento caratterizzante nell'ambito degli appalti spiccatamente ispirati ai principi della sostenibilità e all'economia circolare. L'elenco completo delle certificazioni "Appalti verdi Europeo" è disponibile sul sito <http://www.appaltiverdi.eu/le-certificazioni/>.

Con la promozione di detti principi si intende indirizzare, in modo specifico, le scelte dell'Ente su appalti e acquisti conformi al GPP, volti soprattutto a ridurre l'impronta ambientale dei lavori, dei beni e servizi messi in gara e a proteggere la salute dei cittadini, senza tralasciare i benefici economici.

Art. 5 ACQUISTI VERDI SUL MERCATO ELETTRONICO

Il Green Public Procurement (GPP), rappresenta uno dei cardini del Programma per la razionalizzazione degli Acquisti da parte della P.A., anche per gli acquisti sul mercato elettronico. In particolare, dal 2008, con l'avvio al Piano nazionale d'azione sul GPP (PAN GPP) è stato dato un maggiore impulso agli acquisti eco-sostenibili nel settore delle forniture di beni e servizi anche per quelli sotto la soglia comunitaria, tramite il Mercato elettronico della P.A., istituito dal Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di Consip.

Recenti disposizioni di legge hanno modificato la disciplina dei suddetti appalti e ha previsto, tra l'altro, che le amministrazioni statali e periferiche possono far ricorso al Mercato elettronico della pubblica amministrazione oppure ad altri mercati elettronici purché abbiano delle caratteristiche precise.

In particolare negli ultimi anni si è incrementato il numero di iniziative green proposte da Consip che perseguono obiettivi di green procurement attraverso l'inserimento nei bandi di gara di specifiche tecniche volte a stimolare processi di approvvigionamento di prodotti e servizi con un minore impatto ambientale e, conseguentemente, conformi ai CAM. Tutte i prodotti e servizi proposti da Consip ecosostenibili sono contrassegnate sul catalogo da una foglia verde. Le schede tecniche dei requisiti verdi possono essere individuate per le diverse iniziative nella sezione «Acquisti verdi – Criteri verdi delle iniziative» o Green Public Procurement (GPP). In linea di massima il mercato elettronico della P.A. risulta orientato a ricercare ed acquistare prodotti con componenti riciclate o in possesso di etichette ambientali, introducendo specifici requisiti green all'interno delle Condizioni Particolari di Fornitura, da allegare alle richieste di Offerta (RdO). Nell'appalto di servizi sono previste determinate modalità di esecuzione, con minimo impatto ambientale, mentre nel caso di fornitura di beni è indicato il possesso di caratteristiche di natura ecologica. Per gli appalti di prodotti con requisiti non contemplati tra quelli reperibili tramite Consip, si consente di procedere all'acquisto autonomo. Si richiamano gli artt. n. 3 e n. 4 del presente regolamento, per ulteriori dettagli utili all'espletamento della gara in questione. Gli atti autorizzativi della stessa, la determina di approvazione del bando e la successiva determina di aggiudicazione dovranno riportare espressamente le caratteristiche tecniche richieste che differenziano il bene o servizio da quello reperibile tramite Consip che ne giustificano il ricorso alla gara autonoma.

Art. 6 ASPETTI SOCIALI

Rientra tra gli obiettivi base dello sviluppo sostenibile quello dell'equità sociale. A tale scopo l'U.E. ha elaborato la "Guida europea sugli Appalti pubblici socialmente responsabili" del 2011. A sua volta il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, con il supporto del Comitato di Gestione del Piano d'Azione nazionale per il GPP, ha sviluppato la "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici", adottata con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 6 giugno 2012, GURI n.159/2012. Questo Ente, considerati i rilevanti benefici che detti principi possono produrre sul comprensorio di competenza, si propone di favorirne il recepimento nell'ambito dei propri bandi di gara. Si auspica così di stimolare il miglioramento degli standard sociali locali, soprattutto nel mondo del lavoro.

Art. 7 MONITORAGGIO

Periodicamente, cioè con cadenza annuale, i procedimenti attinenti gli Appalti per la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori, espletati dagli Uffici dell'Ente, saranno monitorati al fine di verificare il livello di applicazione dei CAM, unitamente al raggiungimento degli obiettivi conformi al PAN GPP e specificati nell'art. n. 2. Saranno prese in esame le scelte e le azioni migliorative poste in essere, in linea con il raggiungimento delle finalità di che trattasi. La presenza di requisiti ambientali deve essere evidenziata anche nella descrizione dell'oggetto, indicando il Decreto Ministeriale attinente i criteri ambientali minimi utilizzati ed esposti nei documenti di progetto. Ciò ne faciliterà le attività di monitoraggio e agevererà, altresì, le imprese interessate alla gara, rendendo immediatamente evidenti le caratteristiche ambientali richieste dalla stazione appaltante. Ai fini del censimento degli interventi, ove siano stati applicati i Criteri Ambientali Minimi, occorrerà adeguare la lista di controllo della procedura di gara, inserendo apposita spunta in ordine all'applicazione o meno dei CAM.

INDICE

Premessa	pag. 2
Articolo 1 - Oggetto	pag. 3
Articolo 2 - Obiettivi	pag. 3
Articolo 3 - Fonti normative	pag. 3
Articolo 4 - Prescrizioni metodologiche e criteri ecologici	pag. 7
Articolo 5 - Acquisti verdi sul mercato elettronico	pag. 9
Articolo 6 - Aspetti sociali	pag. 10
Articolo 7 - Monitoraggio	pag. 10